PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO “PEDIBUS e BICIBUS”

L’Amministrazione Comunale di Rovigo sta collaborando dal 2014 con l’Istituto Comprensivo Rovigo Due e Associazione Pedibus per migliorare la sicurezza dei percorsi casa-scuola e incentivare l’accessibilità alle strutture scolastiche da parte degli studenti delle Scuole Primarie sostenendo progetti che promuovono l’attività fisica coinvolgendo la comunità.

RILEVATO che:

le suddette iniziative si collocano in piena coerenza con:

- la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia siglata dall'ONU a New York nel

  1989;

- la legislazione nazionale di promozione e sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza, ed

  in particolare alle finalità della legge n. 285/1997;

- il Piano Nazionale Sicurezza Stradale;

- il progetto nazionale Guadagnare Salute che riprende la strategia dell’Organizzazione

  Mondiale della Sanità “Gaining Health” e che ha l’obiettivo di favorire l’adozione di comportamenti quotidiani sani: corretta alimentazione, attività fisica , la lotta al tabagismo, la lotta all’abuso di alcol;

- il piano regionale della Prevenzione del Veneto per il triennio 2010-2013 (delibera n° 3189 del 14.12.2010) che ha inserito Guadagnare Salute nella programmazione. Nello specifico il piano prevede numerose azioni di promozione dell’attività motoria compresi i percorsi casa scuole.

- la Carta di Toronto la cui adesione da parte di decisori ed operatori impegnati nella promozione dell’attività fisica, favorisce uno stile di vita attivo e sostenibile per tutti.

  VISTE E CONSIDERATE LE INDICAZIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE COME DI SEGUITO ELENCATE:

  - le indicazioni e le raccomandazioni delle Nazioni Unite (Convenzione di Rio de Janeiro

    sulla diversità biologica - 1992; Educazione ambientale e sviluppo sostenibile - 1995) per tutelare l'ambiente e l'equilibrio degli ecosistemi attraverso un migliore accesso ad una qualitativa educazione di base e ad uno sviluppo sostenibile;

  - lo Schema internazionale dì implementazione per il decennio delle Nazioni Unite dell'educazione per lo sviluppo sostenibile, promulgato da UNESCO il 13 settembre 2005, indicante le quattro direttrici dell'educazione allo sviluppo sostenibile:

  - miglioramento dell'accesso ad una educazione di base di qualità;

  - riorientamento dei programmi educativi esistenti;

- sviluppo di consapevolezze e di conoscenze;

- promozione della formazione;

- i Trattati dell'Unione europea, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 (2006/962/CE) ed il VI Programma d'azione per l'ambiente 2001/2010, nella prospettiva della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile;

- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 174 del 2.6.2005, relativa al ruolo delle Regioni

rispetto all'educazione dei giovani riferita allo sviluppo sostenibile e richiamato ulteriormente il VI Programma d'azione per l'ambiente 2001/2010 che stabilisce tra l'altro le azioni da attuare entro il 2010 per integrare l'educazione ambientale con lo sviluppo sostenibile;

- le Raccomandazioni dell'O.M.S. 2004, relative alle strategie in tema di dieta, attività fisica e salute.

VISTI E CONSIDERATI I RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI E GLI ACCORDI DI PROGRAMMA IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL RACCORDO CON I PERCORSI SCOLASTICI:

- il D.L. 31 marzo 1998, n.112, che dispone il conferimento di funzioni e di compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali anche in materia di informazione ed educazione ambientale;
- il D.M. 27 marzo 1998 – Mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- il D.M. 20 dicembre 2000 – Incentivazione dei programmi proposti dai mobility manager aziendali;
- il D.L. 30 aprile 1992, n. 285 Nuovo codice della strada;
- il DPR 16 dicembre 1992 n. 495 Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale in base alla quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia dì autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;
- PRESO ATTO del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 47 del 13 giugno 2006 e della Nota del M.P.I. del 22 giugno 2006, relativi alla quota oraria del 20% rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, da utilizzare nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni;
- l'Accordo di Programma Stato-Regioni sancito dalla Conferenza. Stato-Regioni nell'agosto 2007 per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o di aree geografiche, nonché per l'educazione e l'informazione ambientale;
- il Libro Verde sull'ambiente dell'Unione Europea promulgato il 28.3.07, da cui si rileva l'importanza della sensibilizzazione verso gli strumenti di politica ambientale;
- le Indicazioni per il curricolo del settembre 2007 e il D.L. 137 del 1° settembre 2008 CONSIDERATO:
- il buon esito delle iniziative e delle attività svolte e per dare una maggiore visibilità delle stesse, sia ai genitori degli alunni, con lo scopo di ottenere una maggiore adesione alle iniziative, sia agli utenti della strada, al fine di ottenere una maggiore attenzione all'utente debole;
- la necessità di uniformare le attività svolte fino ad oggi;
- la volontà da parte dei soggetti coinvolti di continuare una serie di attività e iniziarne

altre, promosse e sviluppate da più enti, ognuno per quanto di competenza,

inserite sul territorio in modo uniforme, capillare e di facile accessibilità a tutti,

con lo scopo di diffondere una cultura e un modo di vivere più sano e sostenibile;

- il beneficio per la salute: promuovere l'attività fisica sin da piccoli aiuta a ridurre il rischio di obesità, di diabete, di malattie cardiovascolari e di altre malattie cronico-degenerative, perché le abitudini acquisite nella prima infanzia si

  mantengono più facilmente per tutta la vita;

- che rendere le opportunità di salute, semplici e piacevoli facilita la loro scelta da parte

  di tutta la comunità

- che le famiglie hanno un ruolo importante nel sostenere questo stile di vita poiché i i

  genitori insegnano ai figli ad essere attivi e a continuare ad esserlo per tutta la

  vita

- che la scuola intende promuovere tali progetti al fine di favorire stili di vita sani

  coinvolgendo in maniera attiva tutti gli scolari quali futuri cittadini della comunità

  CON IL PRESENTE ATTO SI CONCORDA CHE

- i soggetti sotto elencati:
  - Comune di Rovigo - Comando Polizia Locale
  - Istituto Comprensivo Rovigo Due (scuola infanzia "Principe di Napoli", scuola

    primaria "Miani", scuola primaria "Donatoni")
  - Associazione Pedibus
    costituiscono un "TAVOLO TECNICO DI LAVORO" composto da un rappresentante per ognuno di essi;
- il Tavolo tecnico di lavoro ha lo scopo di creare una sinergia tra i vari soggetti al fine di ottimizzare la gestione delle attività previste dal presente Protocollo;

  Gli OBIETTIVI GENERALI di questa collaborazione sono:

- migliorare la qualità della vita;
- promuovere il movimento;
- ridurre l'inquinamento e migliorare l'ambiente;
- ridurre il traffico veicolare modificando le modalità di spostamento delle persone;
- migliorare la sicurezza stradale;
- educare i bambini al rispetto dell'ambiente e delle norme relative alla sicurezza

  stradale;

- progettare la città anche a dimensione di bambino al fine di farlo riappropriare del

  quartiere in cui vive, attraverso la pianificazione condivisa delle attività da svolgere, delle modalità di espletamento e dei tempi di attuazione.

Le principali ATTIVITÀ che verranno sviluppate dal tavolo tecnico sono: • l'attivazione dei percorsi Pedibus e stabilire per quali Scuole Associazione Pedibus si rende disponibile con i suoi Volontari all'accompagnamento uscite scolastiche;

- la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e degli itinerari compiuti dai ragazzi

  all'interno dei quartieri e nelle aree vicine alle scuole;

- l'avvio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di percorsi sistematici di

  formazione ed educazione alla salute, all'ambiente e alla mobilità sostenibile nelle

  scuole di ogni ordine e grado;

- l'avvio di corsi di formazione per lo sviluppo di specifiche abilità e competenze al fine

  di incentivare l'andare a scuola da solo a piedi e in bici, vedi Bicibus;

- l'informazione ai genitori e agli alunni sui vantaggi che comporta l'attività fisica per i ragazzi, legandola anche alla sicurezza e alle conseguenze di carattere sociale che

  comporta il fatto di incentivare l'andare a scuola da soli;

- il monitoraggio dell'attività svolta da ciascuna scuola relativamente alla mobilità;

- la formazione degli accompagnatori dei Pedibus.

DATO ATTO CHE

- l'adesione ai progetti non comporta uno specifico impegno di spesa per i soggetti firmatari.

- ciascun soggetto firmatario sceglierà, compatibilmente con le proprie competenze e disponibilità di tempo e di bilancio, in accordo con il tavolo tecnico di lavoro, le modalità di partecipazione ad ogni progetto e/o iniziativa.

SI CONCORDA CHE

le attività si svilupperanno secondo quanto stabilito dai seguenti articoli:

Art. 1 - Compiti comuni a tutti i firmatari del Protocollo

- Partecipare attivamente alla programmazione delle attività del tavolo tecnico di lavoro;
- promuovere e presentare i progetti e le attività del tavolo tecnico alle famiglie e nelle scuole;
- formare gli "accompagnatori" dei Pedibus, ognuno per in base alle proprie competenze;
- collaborare alla preparazione del materiale.

Art. 2 - Compiti del Comune di Rovigo – Comando Polizia Locale

- Individuare, controllare e verificare la sicurezza dei percorsi casa scuola;
- Eventuale indicazione con apposita segnaletica le fermate del Pedibus;
- inserire nel sito internet le attività del Pedibus;
- partecipare a confronti pubblici, eventi culturali, corsi di formazione, mostre e

  convegni sui temi proposti.

- promuovere le attività del Pedibus e in occasione di manifestazioni pubbliche.

Art. 3 – Compiti dell'Istituto Comprensivo Rovigo Due

- Pubblicizzare i Progetti "Pedibus" e i "Percorsi sicuri casa-scuola" nel sito della scuola;
- promuovere i progetti in tutti i plessi coinvolti;
- inserire nel PTOF il tema salute, sicurezza e cittadinanza attiva nei tragitti casa-scuola, l'educazione stradale e ambientale;
- individuare i percorsi da mettere in sicurezza in collaborazione con il Comune;
- distribuire e raccogliere i questionari relativi alle indagini nella scuola;
- analizzare i questionari e rielaborare i dati
- garantire la copertura assicurativa degli accompagnatori,
- confermare Insegnante Ballarin Mariagrazia quale referente nei rapporti Associazione-Scuola.

Art. 4– Compiti dell'Associazione Pedibus

- Promuovere, in collaborazione con gli altri soggetti, il progetto Pedibus presso le scuole e le famiglie portando la propria esperienza;
- formare i genitori accompagnatori al fine di avere una uniformità di comportamento;
- favorire la nascita di gruppi di genitori al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola, permettendo lo scambio di reciproche esperienze attenuando le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini;
- i Volontari Pedibus sono a disposizione per tutte le uscite scolastiche della Scuola richiedente.

Art. 5 – Durata del Protocollo d'intesa.

Il presente accordo ha durata triennale ed è rinnovabile in forma espressa. Le Parti possono concordare integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo, considerate necessarie per migliorare il perseguimento degli obiettivi del Protocollo stesso, nonché lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Letto, firmato e sottoscritto.

Comune di Rovigo - Comando Polizia Locale

Istituto Comprensivo Due

Associazione Pedibus

Luogo e data, ...,.....